



1

COMUNE DI CANOLO

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2025/2027

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

Allegato A

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- F) Altri eventuali strumenti di programmazione**

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

(approvate con delibera di CC n. 14 DEL 29/06/2024)

Premessa

La presentazione delle Linee di Programma in Consiglio Comunale per la loro approvazione, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.L.vo 267/2000), rappresenta sia il momento istituzionale conclusivo nel percorso democratico di insediamento di una nuova Amministrazione sia l'atto amministrativo a più alto contenuto politico con cui la nuova Amministrazione si presenta alla comunità di riferimento.

Ai fini della redazione del presente documento si è reso indispensabile effettuare una ricognizione della reale situazione economica e finanziaria dell'ente al fine di poter programmare e graduare gli obiettivi e le azioni da porre in essere nell'arco del mandato elettorale ricevuto da questa Amministrazione.

La compagine **"Uniti per valorizzare Canolo"** è la prosecuzione di quella precedente che ha amministrato nel quinquennio 2019-2024.

Cinque anni fa la "lista" nacque per volontà di quei cittadini che ritennero importante restituire al popolo il diritto di amministrare il proprio Comune.

La partecipazione popolare all'attività amministrativa comunale è lo strumento più efficace per affrontare le problematiche del nostro paese.

La qualità, la pertinenza e l'efficacia delle politiche dipendono dall'ampia partecipazione che si saprà assicurare lungo tutto il loro percorso, dalla prima elaborazione all'esecuzione. Con una maggiore partecipazione sarà possibile aumentare la fiducia nel risultato finale.

Le Linee programmatiche di mandato hanno lo scopo precipuo di legare l'azione di governo dell'amministrazione comunale al programma elettorale e di fissare gli indirizzi fondamentali della prossima azione di governo dell'ente locale. Dalle linee programmatiche discenderanno strettamente tutti gli atti di indirizzo politico amministrativo del mandato. Il principio primo che caratterizzerà l'intero mandato è quindi da individuarsi nell'attribuzione di un valore fondamentale agli istituti della democrazia partecipativa dei cittadini.

La strutturazione delle Linee Programmatiche

Le linee di mandato di seguito esposte provvedono a fissare il nucleo fondamentale delle singole azioni che intraprenderà il comune di Canolo che sarà attento a fornire in modo chiaro tutte le informazioni necessarie alla cittadinanza affinché possa concorrere in modo consapevole alla definizione in itinere dei prossimi atti di indirizzo politico.

Le linee di mandato sono di seguito esposte in modo sintetico e chiaro avendo come primario obiettivo la piena traducibilità degli indirizzi programmatici in atti di indirizzo politico diretti e pragmatici. Nell'ottica di un processo di partecipazione popolare, d'innovazione e di trasparenza, si indica di seguito il programma delle attività e delle opere alle quali si punta per il prossimo quinquennio.

Detto programma è indicativo e costituisce solo la proposta di partenza. Tante altre idee e tante altre necessità di opere pubbliche e di servizi scaturiranno in seguito.

Ai fini di meglio strutturare gli ambiti di intervento del programma le linee di mandato vengono articolate in n. 8 Linee di programma che a grandi linee rispecchiano il programma elettorale.

Queste le Linee:

1. **Politiche del lavoro**
2. **Commercio, Artigianato ed Attività Produttive**
3. **Lavori Pubblici**
4. **Urbanistica ed edilizia privata**
5. **Politiche sociali e Pubblica istruzione**
6. **Ambiente**
7. **Turismo**
8. **Sicurezza**

Linea 1: Politiche del lavoro

Prima di tutto il lavoro. Le cause principali che costringono i cittadini ad abbandonare Canolo sono la mancanza di posti di lavoro e la bassa retribuzione corrisposta quando, occasionalmente, si riesce a svolgere qualche giornata lavorativa.

Insieme vogliamo ricercare quali sono le potenzialità del territorio e della popolazione di Canolo per promuovere nuove attività ed insieme vogliamo rivendicare retribuzioni più dignitose.

L'agricoltura, la forestazione e la zootecnia, sono i primi settori tradizionali che devono essere presi in considerazione. Per avere maggiori introiti dal lavoro svolto nel settore primario (agricoltura, forestazione, zootecnia, ecc.), si deve promuovere un processo di valorizzazione dei prodotti locali mediante la pubblicità e l'informazione sulla loro genuinità per incrementarne la richiesta. In secondo luogo bisogna studiare come intensificare la produzione.

L'impegno amministrativo è di incentivare le concessioni agli agricoltori dei terreni comunali abbandonati

per far aumentare la produzione e promuovere, con loro, le iniziative per valorizzazione i prodotti della nostra terra.

Analogamente il turismo gastronomico dell'entroterra è un altro settore che se aiutato dalle istituzioni può creare nuovi posti di lavoro. Esso deve essere valorizzato mediante l'impiego prevalente dei prodotti locali e coadiuvato dalle altre attività turistiche connesse alle risorse naturali.

Vogliamo tentare con i ristoratori di realizzare un progetto di valorizzazione della gastronomia locale con l'impiego di prodotti agroalimentari prevalentemente della nostra terra.

Nella forestazione e bonifica agraria sono rimasti pochi operai che svolgono le attività ad esse connesse. Canolo ha problemi di svariata natura nel territorio agro-forestale che non possono essere affrontati dai pochi operai idraulico-forestali rimasti. Bisogna intraprendere una nuova politica economica che miri alla valorizzazione delle forze lavoro e all'incremento del numero dei lavoratori di questo settore. Vogliamo valutare se vi sono le condizioni per affidare alcuni lavori pubblici (manutenzione delle strade, manutenzione degli acquedotti, ecc...) all'Azienda Calabria Verde, anziché alle imprese private, per avere costantemente, e non saltuariamente, garanzia dell'efficienza di dette opere e per vedere altri cittadini occupati e gratificati con stipendi dignitosi.

Linea 2: Commercio, Artigianato ed Attività Produttive

Commercio, Artigianato ed Attività Produttive sono gli altri settori che devono essere presi in considerazione sia per aiutare chi ha difficoltà a portare avanti gli attuali esercizi, sia per sostenere i giovani che vogliono intraprendere altre attività in detti settori.

L'intento è di creare assieme agli interessati, le condizioni che facciano crescere le produttività già presenti e cercheremo di promuovere altre attività nel commercio e nell'artigianato.

Linea 3: Lavori Pubblici

Come già detto, questo programma è solo indicativo, altre opere scaturiranno in seguito. Tuttavia si elencano le prime opere che principalmente richiedono i cittadini.

1) **Viabilità.** Per quanto riguarda la strada provinciale Siderno-Agnana-Canolo, come già evidenziato nel programma amministrativo, l'Amministrazione si impegna a promuovere tutte le iniziative politiche e sociali per far sì che la strada provinciale sia risanata e resa più sicura.

Per le strade comunali si deve porre l'attenzione prima di tutto a quelle che collegano le frazioni abitate e poi anche l'attenzione alle strade rurali. Tutte le strade comunali richiedono una costante manutenzione ordinaria e alcune anche manutenzione straordinaria. Le convenzioni con l'Azienda Calabria Verde accompagnate da un buon programma di lavori di manutenzione, possono determinare un miglioramento di tutta la viabilità.

2) **Messa in sicurezza di aree e beni pubblici.** A Canolo vi sono molti fabbricati di antica costruzione abbandonati che versano in precarie condizioni statiche col rischio di produrre danni a cose e a persone, ossia costituiscono un pericolo pubblico. Oltre agli interventi già in atto, si intende promuoverne altri di messa in sicurezza in tutto il territorio al fine di eliminare detti pericoli.

3) **Completamento lavori e risanamento del cimitero.** Molte opere nel cimitero di Canolo devono essere completate nell'area di espansione e altre realizzate nell'area antica.

È necessario risanare tutto il vecchio muro di cinta dell'antico cimitero e migliorare l'impianto elettrico sia delle lampade votive che della pubblica illuminazione interna al cimitero. Oltre alle concessioni di lotti nell'area di espansione cimiteriale, ci si impegna a concedere i lotti di suolo occupati da opere funerarie di remota costruzione.

4) **Riapertura della Chiesa della Madonna delle Nevi.** Detta struttura ecclesiastica è in corso di ristrutturazione, un obiettivo è di far sì che vengano completati al più presto i lavori affinché la Chiesa venga riaperta allo svolgimento delle funzioni religiose cui è deputata a beneficio della collettività.

5) **Riparazioni opere esterne della Chiesa di San Nicola di Bari.** Anche la Chiesa di San Nicola richiede un intervento di manutenzione poiché i muri esterni (in particolare quello posto a nord-ovest) necessitano di rifacimento degli intonaci e la membrana bituminosa di copertura deve essere protetta perché ha iniziato a deteriorarsi. L'impegno è il reperimento di risorse economiche e finanziarie per eseguire detti lavori di manutenzione.

6) **Monumento ai caduti in guerra e sul lavoro.** Anche Canolo ha avuto cittadini che sono morti in guerra e sul lavoro. La precedente Amministrazione ha realizzato un monumento dedicato ai caduti in guerra e sul lavoro, l'intento di questa Amministrazione è di completarlo aggiungendo anche l'elenco dei nominativi delle vittime della guerra.

7) **Ex Campo N.A.P.S..** Trattasi di un campo con strutture vecchie e fatiscenti che degradano il paesaggio. Riteniamo che tutte le opere deteriorate, presenti in detto campo, debbano essere smantellate e che si debbano recuperare solo i manufatti edilizi idonei. Detto campo può essere destinato ad area di campeggio o di accoglienza o avere anche altra destinazione purché sia un'opera utile e decorosa, a tal proposito si mette a conoscenza dei cittadini che è in arrivo un finanziamento dello Stato di € 2.000.000,00 per valorizzare l'opera suddetta.

8) **Recupero potenziamento e valorizzazione del nucleo urbano di Canolo Antica e della frazione di Canolo Nuova.** Grazie ad un finanziamento di € 950.000,00 sarà possibile, previa rimodulazione, realizzare un vecchio progetto che prevede la riqualificazione degli spazi pubblici degradati di Canolo Nuova e Canolo

Antica realizzando in tal modo la rifunionalizzazione delle aree ed il miglioramento della qualità del decoro urbano e in una parola il recupero dell'identità tipologica, morfologica ed ambientale, il tutto inteso come patrimonio socio - culturale. L'assunto strategico consiste nel ritenere che la valorizzazione di queste aree possa determinare sviluppo economico produttivi integrandosi con l'offerta turistica legata alle bellezze ambientali.

9) **Realizzazione del sistema depurativo delle acque reflue del comune di Canolo e delle relative frazioni.** Il Comune di Canolo fa parte del raggruppamento di comuni con Siderno Ente Capofila di cui fanno parte anche Agnana Calabria, Antonimina, Gerace, Locri Grotteria Mare e appunto Siderno, ma che ad oggi non ha mai potuto conferire i propri reflui al depuratore consortile, in conseguenza della risoluzione del contratto sottoscritto con la ditta affidataria dei lavori. Lo scopo è quello di realizzare un sistema depurativo idoneo allo smaltimento e trattamento delle acque reflue a servizio del solo comune di Canolo, attraverso la revisione ed efficientamento delle opere già realizzate cioè il tratto di collettore dal depuratore vecchio fino al ponte di Agnana, in modo da eliminare le criticità presenti, oltre ad una serie di impianti di depurazione a servizio dei vari centri abitati, mediante un finanziamento richiesto alla Regione Calabria di € 2.400.000,00.

10) **Lavori di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale nelle vie Schiavone - Fiorentino della frazione Canolo nuova di Canolo (RC)** di € 100.000,00, finanziato per il medesimo importo con fondi Legge 145/2018 art.1. c.134 e c.135" e s.m.i. - DGR 587/2023;

11) **Progetto di Adeguamento funzionale e riqualificazione del sistema acquedottistico del comune di Canolo (RC)** richiesto tramite CIS ed in graduatoria per un importo di 2.070.000.

L'ente ha ottenuto, ancora i seguenti contributi per la progettazione che si tradurranno in opere da realizzare nel corso del mandato:

- contributi alla progettazione art. 1 comma 51 l. 160-2019 annualità 2022 - Finanziamento al Comune di Canolo (RC) della Progettazione Definitiva ed esecutiva per l'intervento messa in sicurezza del territorio comunale zona Est per un importo di €. 281.859,00
- contributi alla progettazione art. 1 comma 51 l. 160-2019 annualità 2022 - Finanziamento al Comune di Canolo (RC) della Progettazione Definitiva ed esecutiva per l'intervento messa in sicurezza del territorio comunale zona Nord per un importo di €. 296.280,89;
- contributi alla progettazione art. 1 comma 51 l. 160-2019 annualità 2022 - finanziamento al comune di canolo (rc) della progettazione definitiva ed esecutiva per l'intervento messa in sicurezza del territorio comunale zona Sud Ovest per un importo €. 296.280,89.

Linea 4: Urbanistica ed edilizia privata

Il Comune non dispone più di strumenti urbanistici adeguati alla nuova normativa nazionale e regionale e questo comporta molte limitazioni all'attività edilizia e alla crescita urbana. Vogliamo portare a compimento il Piano Strutturale Comunale, intrapreso negli anni passati con l'intento di dare al territorio un assetto urbanistico più realistico e funzionale. Noi riteniamo che si possa programmare un buon piano urbanistico per soddisfare le esigenze della piccola comunità locale.

Una maggiore attenzione si deve porre all'area di espansione turistico-residenziale poiché in passato era stata lasciata in uno stato di abbandono e questo stava generando malcontento soprattutto nei cittadini degli altri paesi che hanno investito denaro per portare la loro presenza e quella dei loro parenti ed amici nel nostro paese per il relax, la tranquillità e lo svago.

Le frazioni rurali che sono state dotate di tutte le opere di urbanizzazione devono essere considerate come piccoli centri urbani, pertanto è necessario modificare almeno le norme che regolano l'assetto urbanistico di queste aree perché effettivamente non sono più solo zone rurali.

L'attività edilizia è un altro settore in crisi. Interventi di nuove costruzioni sono sempre più rari ma ciò che è peggio è che stanno diventando rari anche gli interventi di recupero e di risanamento dell'edilizia esistente. A Canolo si è ridotto notevolmente il numero delle imprese edili. Mantenere un'impresa edile è molto costoso e diventa inutile se l'attività delle costruzioni viene sempre meno. Anche per questa problematica ci impegneremo ad intraprendere una lotta politica e sociale affinché si realizzino le condizioni per far ripartire nuovamente l'attività delle costruzioni.

Linea 5: Politiche sociali e Pubblica istruzione

L'obiettivo di chi vuole amministrare una comunità deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, di dare risposte ai loro bisogni soprattutto nei momenti di difficoltà, di fare crescere la città unitariamente senza lasciare nessuno indietro.

Il comune di Canolo fa parte del Distretto socio-assistenziale nord, guidato dal Comune di Caulonia, che prosegue, con autentico spirito costruttivo, la propria attività a sostegno delle fragilità del territorio dando risposte significative nel delicato ambito delle politiche sociali.

L'assistenza agli anziani, alle persone invalide e bisognose è un altro settore che può generare nuovi posti di lavoro. Assieme ai cittadini intendiamo promuovere progetti sulle attività di assistenza agli anziani, alle persone invalide e bisognose anche mettendo a disposizione i beni comunali non utilizzati.

L'ente dispone anche di un " Centro di Aggregazione " che adeguatamente valorizzato attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato rappresenta un presidio importante per la popolazione canolese sia anziana, favorendo il benessere psicofisico e aiutando a contrastare i problemi

di solitudine e isolamento che spesso si manifestano a questa età, sia giovanile. L'aggregazione viene ormai riconosciuta come un bisogno fondamentale dei giovani e dei ragazzi e come ambito privilegiato dove poter sperimentare il gioco della vita. La richiesta che i giovani esprimono è in continuo cambiamento e comprende tutti gli aspetti della vita: lavoro, tempo libero, scuola, cultura, arte, divertimento, problemi legati alla crescita, famiglia.

Canolo ha perso tanti servizi. Il calo demografico ha comportato la perdita anche delle scuole elementari. In questo momento non è facile ripristinare le scuole nel nostro Comune, tuttavia non bisogna arrendersi. Insieme possiamo rilanciare la lotta politica e sociale per il diritto allo studio coinvolgendo tutti i comuni che hanno lo stesso problema. Vogliamo riavere le scuole che ci sono state tolte, rivendicare i principi della precedente legge che garantiva la scuola nelle località minori, anche ove vi erano pochi bambini. Un passo avanti i questi cinque anni è stato fatto poiché siamo riusciti a riattivare la scuola materna di Canolo Nuova.

Linea 6: Ambiente

Obiettivo importante è la salvaguardia del territorio, delle sue bellezze naturalistiche e del nostro patrimonio boschivo. A tale scopo appare assolutamente necessario porre attenzione agli indicatori più importanti che incidono su tale problematiche e precisamente: rifiuti, rete idrica e falda acquifera, energia e verde urbano. Gestione dei rifiuti: Prossimamente inizierà il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, prevedendo anche l'attivazione di un'isola ecologica, che consentirà di ottenere un risparmio in termini di costi sia per i cittadini, sia per il Comune, nonché una corretta e migliore gestione del ciclo dei rifiuti.

Depurazione: come già detto è intenzione dell'Amministrazione la realizzazione del sistema depurativo delle acque reflue del comune di Canolo e delle relative frazioni, attraverso la revisione ed efficientamento delle opere già realizzate cioè il tratto di collettore dal depuratore vecchio fino al ponte di Agnana, in modo da eliminare le criticità presenti, oltre ad una serie di impianti di depurazione a servizio dei vari centri abitati. Altri obiettivi:

- la realizzazione di una nuova rete idrica utilizzando anche l'acqua della sorgente "Spelandri" in sostituzione dell'impianto idrico vecchio e malsano che compromette l'integrità dell'acqua.
- la necessità della riqualificazione ed il recupero ambientale delle aree di cava presenti sul territorio.
- l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza dell'illuminazione pubblica: a breve saranno completati gli interventi di manutenzione straordinaria che renderanno più sicura ed efficiente l'illuminazione pubblica.

Linea 7: Turismo

Il comune di Canolo, inserito nel Parco Nazionale dell'Aspromonte e conosciuto anche con il nome di "Dolomiti del Sud" è uno dei più suggestivi scenari dell'Aspromonte e dell'intera Calabria.

Grazie alle enormi ricchezze paesaggistiche, architettoniche e culturali il turismo potrebbe rappresentare un'importante risorsa per il nostro territorio.

In questo contesto è necessario valorizzare le aree paesaggistiche di maggiore interesse, i boschi e le pinete di cui il territorio è ricco.

Linea 8: Sicurezza

Tra le priorità non può mancare la sicurezza intesa come bene pubblico.

Si darà corso a quanto già avviato dalla precedente amministrazione attraverso l'approvazione del progetto finalizzato alla realizzazione di un sistema di videocontrollo di alcuni siti ritenuti sensibili nel territorio comunale finalizzato a tutelare il bene pubblico per migliorare le condizioni di vivibilità e di coesione sociale nei centri urbani nonché favorire la convivenza civile.

La finalità principale del suddetto sistema è il contrasto e la riduzione dei fenomeni di criminalità ed in particolare il progetto si propone di:

- effettuare un'attività di vigilanza su persone, ambiente beni, per rendere più efficaci ed efficienti gli interventi delle Forze dell'Ordine;
- aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini che abitano nel territorio;
- effettuare un'azione di deterrenza atta a prevenire episodi di criminalità e vandalismo;
- monitorare il traffico veicolare e gli accessi in entrata ed in uscita.

**Il Sindaco
Francesco Larosa**

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Servizio di tesoreria
Servizio di trasporto scolastico
Servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti
Servizio idrico
Servizio pubblica illuminazione
Servizio protezione civile

Servizi gestiti in forma associata

Servizio
Servizi socio - assistenziali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
Gestione sito internet
Gestione albo pretorio
Gestione protocollo

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio
Suap

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

[illegible]

Enti strumentali partecipati

Denominazione	% di parte-cipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Società controllate

Denominazione	% di parte-cipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Società partecipate

Denominazione	% di parte-cipaz	Capitale sociale al 31/12/2022	Note
Asmenet Calabria scarl	0,08	200.000,00	

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

===

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 €. 1.742.663,24 Andamento

del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 €. 1.149.540,46

Fondo cassa al 31/12/2021 €. 1.148.733,47

Fondo cassa al 31/12/2020 €. 1.107.879,74

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente : Negativo

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2023	n.0	€.0,00
2022	n.0	€.0,00
2021	n.0	€.0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2023	3.862,51	825.728,90	0,467
2022	4.791,80	849.654,59	0,563
2021	5.680,99	814.368,37	0,697

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2023	0,00
2022	261.676,80
2021	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Area	Numero	A tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei funzionari e delle EQ	0	0	0
Area degli istruttori	3	2	1 (art. 110 c.1 dlgs n. 267/2000)
Area degli operatori esperti	2	2	
Area degli operatori	5	5	
TOTALE	10	9	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale*	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno 2023 ^{*1}	10	456.045,88	53,33
anno 2022	10	423.647,80	42,54
anno 2021	10	393.683,54	54,00
anno 2020	9	367.423,10	53,94
anno 2019	9	357.988,52	51,10

* Considerando anche il segretario comunale non incluso nel numero dei dipendenti

*1 dato da preconsuntivo, consuntivo 2023 non ancora approvato

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al rigoroso rispetto delle norme in materia tenendo conto delle linee impartite dalla legge di bilancio dello Stato, degli equilibri e pareggio di bilancio e dalle condizioni socio economiche dei cittadini.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere valutate attentamente nel rispetto rigoroso della normativa di riferimento garantendo un giusto equilibrio nella distribuzione e allo stesso tempo garantire gli equilibri ed il pareggio di bilancio.

Le politiche tariffarie dovranno essere incentrate su una continua ricerca del contenimento dei costi relativi ai piani tariffari al fine di garantire gradualmente una riduzione dell'imposizione tariffaria garantendo allo stesso tempo il rispetto della normativa in materia e la copertura dei relativi costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno tenere conto dei vari Piani economici finanziari relativi alle entrate tariffarie con particolare attenzione alla fasce più deboli ma allo stesso tempo garantire la copertura dei costi come previsto dalla normativa in materia

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione cercherà di far ricorso alla richiesta ai vari Ministeri di finanziamenti straordinari ed alla richiesta di finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere pubbliche a Enti Intermedi come Regione- Città Metropolitana e Parco Nazionale d'Aspromonte

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente cercherà di limitare al minimo il ricorso all'indebitamento, al momento non si prevede l'utilizzo di tale strumento di finanziamento.

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un generale contenimento della spesa stessa soprattutto in mancanza di reperimento di nuove entrate ed alla luce della continua diminuzione del fondo di solidarietà comunale

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla oculata gestione delle funzioni fondamentali cercando di garantire i servizi essenziali alla cittadinanza senza gravare ulteriormente sulla pressione fiscale

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), conseguentemente, il piano triennale dei fabbisogni di personale troverà spazio solo nel successivo Piano integrato di attività ed organizzazione per il triennio 2025/2027 che sarà approvato dalla Giunta Comunale entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027.

Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Allo stato e fatta salva la sostituzione di unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili, o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, compatibilmente con le disposizioni normative in materia e con le capacità assunzionali vigenti nel tempo, si quantificano nella seguente tabella le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, tenuto conto delle esigenze di funzionalità e miglior funzionamento dei servizi e dei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

Risorse da destinare ai fabbisogni di spesa del personale 2024	2025	2026	2027
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	456.045,88	456.045,88	456.045,88
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
Totale fabbisogno	456.045,88	456.045,88	456.045,88

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione". Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo S.A.L.	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parto di infrastruttura di rete
J53.J07000160002	Realizzazione collettore fognario al servizio dei comuni di Agnana Canolo e frazioni di Gerace al depuratore di Siderno	d	b	2011	2,500,000.00	1,905,000.00	2,200,000.00	408,292.00	9.95	b2	No	b	No	a	No	No	0.00	Si

Notes

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Fazzari Pietro

- Tabella B.1**
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2**
a) nazionale
b) regionale
- Tabella B.3**
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore
- Tabella B.4**
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)
- Tabella B.5**
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta per la quale non si intenda procedere al completamento e non sia pertanto presente alcun intervento nella scheda D
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma



SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isief			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutui	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L8100171080520200002		J56B19000770001	2024	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	088	020		04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza abitativa di Canolo centro	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L8100171080520210003		J52F23000510001	2024	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		04 - Ristrutturazione	55.08 - Sociali e scolastiche	riqualificazione ambientale area adibita ad ex campo NAPS. Realizzazione di un Centro di Aggregazione sociale per attività di promozione socio - culturale	1	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L8100171080520200003		J51B19000320001	2024	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strada	Realizzazione ponti sul torrente Cuicaro e sul torrente Solanice e sistemazione tratti strade di collegamento	3	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L8100171080520190003		J56L16000660001	2025	FAZZARI PIETRO	SI	No	018	080	020		04 - Ristrutturazione	02.12 - Risanelli e recupero di siti urbani e produttivi	Recupero potenziamento e valorizzazione del nucleo urbano di Canolo Antica e della frazione Canolo Nuova	1	0,00	400.000,00	556.000,00	0,00	956.000,00	0,00		0,00			
L8100171080520190004		J55G19000120002	2025	FAZZARI PIETRO	SI	No	018	080	020		03 - Recupero	03.31 - Culto	Ristrutturazione Chiesa Madonna delle Neri nella frazione Canolo Nuova	1	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L8100171080520200001		J56L19000300002	2025	FAZZARI PIETRO	SI	No	018	080	020		03 - Recupero	02.12 - Risanelli e recupero di siti urbani e produttivi	VALORIZZAZIONE TURISTICA E CULTURALE DEL BORGO DI AGNANA CALABRA E DEL BORGO DI CANOLO CENTRO	2	0,00	300.000,00	350.000,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00			
L8100171080520200005		J52G20000010002	2025	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	088	020		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e strutture	Efficientamento energetico scuola elementare di Canolo Nuova	2	0,00	318.231,06	0,00	0,00	318.231,06	0,00		0,00			
L81001710805202200001		J58H23001080001	2025	Fazzari Pietro	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Messa in sicurezza del territorio comunale zona nord Canolo Nuova	1	0,00	1.100.000,00	2.400.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202200002		J58H23001080001	2025	Fazzari Pietro	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Messa in sicurezza del territorio comunale zona Est di Canolo	1	0,00	1.000.000,00	2.300.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202200003		J58H23001070001	2025	Fazzari Pietro	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Messa in sicurezza del territorio comunale zona sud-ovest Canolo	1	0,00	1.100.000,00	2.400.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L8100171080520200006		J51B20000060001	2025	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	088	020		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strada	Completamento opera di urbanizzazione nella frazione del Canolo Nuova	2	0,00	400.000,00	450.000,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202160002			2025	FAZZARI PIETRO	SI	No	018	080	020		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	55.08 - Sociali e scolastiche	demolizione di una struttura in C.A. confiscata alla mafia per la realizzazione di una casa famiglia denominata "KANALOS"	1	0,00	250.000,00	250.000,00	273.000,00	773.000,00	0,00		0,00			
L8100171080520200004		J53J20000030002	2025	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Valorizzazione turistica, culturale e mitigazione del rischio frane del borgo dell'abitato di Canolo Centro	2	0,00	266.000,00	200.000,00	0,00	466.000,00	0,00		0,00			
L8100171080520200001		J52E22000220008	2025	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorsa idriche e acque reflue	Adeguamento funzionale e riqualificazione del sistema acquedottistico del comune di Canolo	1	0,00	770.000,00	1.300.000,00	0,00	2.070.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202400001		J52E23000220002	2025	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorsa idriche e acque reflue	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEPURATIVO DELLA ACQUE REFLUE DEL COMUNE DI CANOLO E DELLE RELATIVE FRAZIONI	1	0,00	1.000.000,00	490.000,00	1.000.000,00	2.490.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202400002		J58H23000810002	2025	FAZZARI PIETRO	SI	SI	018	080	020		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI CANOLO (RC)	1	0,00	500.000,00	640.000,00	0,00	1.140.000,00	0,00		0,00			
L81001710805202400003		J57B23000010001	2025	FAZZARI PIETRO	SI	No	018	080	020		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	RECUPERO POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL NUCLEO URBANO DI CANOLO	2	0,00	350.000,00	390.000,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato o seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su attività successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali interventi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													

Note:

(1) Numero intervento = "5." + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 6 cifre

(2) Numero Intervento (baramento testuale dell'amministrazione in base a proprio sistema di codifica)

(3) indica il CUP per articolo 3 comma 3)

(4) Riporta nome e cognome del RUP

(5) indica nel lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) dell'allegato 1.1 al codice

(6) indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice

(7) indica il grado di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incomplete il rapporto comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la maturizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) include complessivi ai sensi dell'articolo 3, comma 6, le entrate le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riporta l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato o seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota a tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cir. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cir. Classificazione Sistema CUP: codice settore e soluzione intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. fase di progetto

2. consulenza di costruzione e gestione

3. progettazione

4. società partecipata o di scopo

5. gestione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera k)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Fazzari Pietro



SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

Fazzari Pietro



PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Canolo

Il nuovo Codice dei contratti pubblici ha introdotto alcune modifiche all' articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016, prevedendo che la programmazione degli acquisti di beni e dei servizi è obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro.

Nel triennio 2025/2027 non sono previsti acquisti di beni e dei servizi del valore pari o superiore a 140.000 euro.

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Referente del Programma

f.to Ing. Pietro Fazzari

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

f.to Dott. Giovanni Gulluni

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

f.to Antonio Dieni

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Lavori di messa in sicurezza realizzazione ponti sul torrente Colaiero;
- Lavori di messa in sicurezza centro abitato di Canolo Centro ;
- Lavori di consolidamento e risanamento ambientale;
- Lavori di realizzazione impianto sportivo " Antonio Scopelliti - Alto magistrato calabrese";
- Lavori di efficientamento energetico della pubblica illuminazione nel territorio di Canolo. Anno 2024;
- Lavori di efficientamento pubblica illuminazione;
- Lavori di realizzazione sistema videosorveglianza.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà osservare scrupolosamente l'andamento delle Entrate e della Spesa al fine di garantire gli equilibri di bilancio monitorando allo stesso tempo la normativa di settore in continua evoluzione soprattutto per gli Enti di minore dimensione

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una attenta ed oculata attenzione agli incassi ed ai pagamenti onde evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

n°	Immobile	Ubicazione	Superficie	Dati catastali	Note
1	Terreno	Canolo Centro - Loc Pachina	8.000 mq	Fg. 22 p.Ila 30 (porzione)	Valorizzazione
2	Terreno	Canolo Nuova - Loc. Schiavone /Fiorentino	2. 500 mq	Fg. 7 p.Ila 602 (porzione)	Valorizzazione
3	Fabbricato	Canolo Nuova - Loc. Schiavone /Fiorentino	428 mq	Fg. 7 p.Ila 602 (Porzione)	Valorizzazione

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Bilancio consolidato (degli enti locali) è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “**Gruppo Amministrazione Pubblica**”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività “.

- **Il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo**: significa che il bilancio consolidato degli enti locali riporta al suo interno i dati finali, ovvero quelli del rendiconto e dei bilanci depositati. Analizziamo ed elaboriamo quindi documenti che sono già stati oggetto di approvazione da parte degli specifici organi identificati.

- “**Gruppo amministrazione pubblica**”: altrimenti conosciuto come G.A.P., ovvero l’insieme delle partecipate e delle controllate che hanno rilevanza ai fini della redazione del **bilancio consolidato**. All’interno del **G.A.P.** si andrà a definire il perimetro di consolidamento, ovvero le realtà i cui dati contabili saranno presi in considerazione per l’elaborazione del **bilancio consolidato**.

- **Il bilancio consolidato degli enti locali viene predisposto dall’ente capogruppo** e, in questa circostanza, l’ente capogruppo è il comune. Spetta quindi a lui richiedere e raccogliere la documentazione, lavorarla e arrivare a produrre il **bilancio consolidato degli enti locali** finale. Vedremo come, a fronte degli obblighi ricadenti sul capogruppo, se ne possano identificare altri a carico dei soggetti rientranti nel **G.A.P.** e poi nel **bilancio consolidato**.

Il bilancio consolidato del Gruppo di un’Amministrazione Pubblica è: obbligatorio per le amministrazioni pubbliche (regioni, comuni, province, città metropolitane, unioni di comuni, comunità montane o isolate) con le seguenti eccezioni:

- per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del **bilancio consolidato non è obbligatoria** il comma 831 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha modificato l’art. 233 bis comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 prevedendo la possibilità per i Comuni fino a 5.000 abitanti di non procedere alla redazione e all’approvazione del bilancio consolidato.

Il Comune di Canolo non è pertanto tenuto a questo adempimento.

F) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PIANO TRIENNALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 2, commi dal 594 al 599)

I commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n° 244, (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure, tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo razionale di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare, la legge finanziaria individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio. Le Leggi Finanziarie successive ed i relativi collegati non hanno apportato modifiche alle disposizioni in argomento.

Si è proceduto pertanto ad elaborare il presente "Piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" relativo al triennio 2025-2027 correlato alle previsioni di spesa indicate nel bilancio di previsione.

Di seguito vengono pertanto elencate le strutture ed i beni in dotazione al Comune di Canolo, nonché le misure da assumere al fine di ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate.



DOTAZIONI STRUMENTALI

POSTAZIONI INFORMATICHE



Al fine della predisposizione del presente piano si è proceduto ad effettuare la ricognizione delle dotazioni strumentali in uso all'interno degli uffici.

Dalla ricognizione effettuata sono emersi i seguenti dati complessivi:

- n. 9 postazioni di lavoro dotate di personal computer
- n. 1 server con gruppo di continuità collegato con le n. 9 postazioni
- n. 6 stampanti
- n. 2 fotocopiatori
- n. 1 apparecchio telefax

- n. 1 scanner
- Le dotazioni strumentali sopra elencate, considerate le dimensioni dell'ente e le postazioni di lavoro sono razionalizzate allo stretto necessario. Non si ravvisa la possibilità di eliminare postazioni informatiche in quanto quelle presenti sono le minimali atteso il rapporto un dipendente/un PC.

Non sussistono ridondanze e/o sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali.

Le dotazioni strumentali sono già state razionalizzate e ridotte allo stretto necessario.

L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica di servizio con collegamento internet per ogni dipendente, oltre alla postazione per il Sindaco. Non è pertanto al momento ipotizzabile una riduzione di postazioni informatiche.

Le spese che si sosterranno nel triennio 2025/2027 saranno quelle strettamente necessarie a garantire la normale ed efficiente funzionalità delle dotazioni informatiche. Per il triennio 2025/2027 la loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili o tali da non rendere conveniente la riparazione o perché obsolete.

Gli uffici utilizzano banche dati e abbonamenti informatici in luogo della sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee.

Il comune è dotato di posta elettronica certificata ed utilizza la firma digitale.

Al fine di un ulteriore contenimento delle spese di funzionamento, si individuano le seguenti misure:

1. dovranno ulteriormente realizzarsi forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione della circolazione di carta ed all'attuazione di sistemi di archiviazione informatica;
2. le stampe saranno effettuate prioritariamente in modalità fronte-retro;
3. per tutte le comunicazioni esterne e interne, i dipendenti sono stati dotati di casella elettronica individuale; verrà utilizzata, salvo casi di oggettiva impossibilità, la posta elettronica anche per lo scambio di informazioni e documenti con i cittadini, limitando l'utilizzo della carta e del servizio postale allo stretto necessario.
4. abbandono quasi totalmente dell'uso del telefax nei rapporti con altri enti pubblici, si privilegerà lo strumento della posta elettronica ogni qualvolta sia possibile, al fine di ridurre le spese carta e toner.

Criteri e direttive per l'utilizzo delle postazioni informatiche.

Per quanto attiene all'utilizzo degli strumenti e servizi informatici dell'Ente, è fatto divieto di:

1. utilizzare la rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
2. utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.



TELEFONIA FISSA

Ciascuna postazione di lavoro è dotata di un proprio apparecchio telefonico fisso ed è stata abilitata ad effettuare le telefonate urbane e/o extraurbane e verso cellulari, secondo le esigenze d'ufficio.



TELEFONIA MOBILE

Non sono attualmente attivi apparecchi di telefonia mobile all'interno dell'Ente.



BENI IMMOBILI

Per il triennio 2025/2027 è aggiornato il piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili introdotto con la legge 133/2008.

Oltre al patrimonio abitativo ERP, per quanto concerne gli altri immobili di servizio, se per tali si intendono quelli adibiti a sedi di uffici o servizi sono pressoché collocati in immobili di proprietà comunale senza ricorso a locazioni passive.

La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata al fine di evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo prima che il degrado dell'immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati d'emergenza e di pericolo.

Per le relative spese di manutenzione e di gestione ordinaria si provvederà mediante gli stanziamenti previsti nei capitoli di spesa sui PEG di rispettiva competenza dei Settori.

AUTOVETTURE E MEZZI DI SERVIZIO



Attualmente il parco mezzi è composto per come di seguito specificato:

L'ente dispone del seguente parco auto:

n. 1 Fiat Renegade targata GD104NT immatricolata nell'anno 2021, il cui acquisto si è reso necessario, per finalità d'ufficio e istituzionali, in quanto l'autovettura Fiat Punto targa CC589HL, immatricolata nell'anno

2003, ormai obsoleta, non garantiva più gli standard minimi di sicurezza ed affidabilità e richiedeva continui interventi di riparazione. Detta autovettura viene utilizzata ormai saltuariamente per i servizi esterni esclusivamente all'interno del territorio.

n.1 macchina semovente (Durso) targato AEE851 anno immatricolazione 2005;

n.1 autocompattatore per la raccolta RSU targato DS634RY anno di immatricolazione 2009;

n.1 scuolabus targato DM984VE anno di immatricolazione 2008.

L'ente ha proceduto all'acquisto di n. 3 mezzi necessari per poter avviare e gestire la raccolta differenziata:

n. 1 Porter Piaggio NP6 targato GL211HJ anno di immatricolazione 05/01/2023

n. n. 1 Porter Piaggio NP6 targato GL 210HJ anno di immatricolazione 05/01/2023

n.1 Iveco 35C14 (Daily) targato GH450EX anno immatricolazione 10/01/2023 Per la fornitura di carburante ci si avvale della convenzione CONSIP.

I veicoli vengono utilizzati dal personale cui sono assegnati solo per scopi istituzionali e di servizio. Al fine di razionalizzarne l'utilizzo e ridurre i consumi, quando possibile si procede a effettuare l'uso del singolo mezzo congiuntamente a più utilizzatori.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura del carburante e/o del lubrificante.

La sostituzione dei mezzi esistenti o l'acquisto di nuovi sarà effettuata tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente. Prima di ogni sostituzione dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione all'automezzo e all'uso cui esso sarà destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio lungo termine.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA.

Per quanto riguarda la programmazione di cui all'art.3 comma 55 della legge 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008) per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, non sono pervenute, al momento, da parte degli uffici dell'ente segnalazioni in merito a necessità funzionali che comportano l'impiego di detti incarichi, Pertanto, allo stato attuale, per l'anno 2025 nel bilancio di previsione 2025/2027 non è stata stanziata alcuna somma. Restano esclusi in ogni caso e, pertanto, potranno comunque essere affidati gli incarichi esterni necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio, la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione; gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n.36/2023 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.